



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE
DEI BENI CULTURALI E
DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sue modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 15 dicembre 2004 n. 308;

VISTI gli articoli 167 del D.Lgs. n°42/2004, e s.m.i., e l'art. 1, comma 37, lettera b) della L. 308/2004;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTA la nota n. 4103 del 18.11.2005 con la quale questo Assessorato ha stabilito i criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria di cui all'art. 1, comma 37, della citata legge n. 308/2004;

VISTA la L.R. n. 4 del 17.03.2016, pubblicata nella G.U.R.S. n. 12 del 18.03.2016;

VISTO il D.D.G. n. 3291 del 12.08.2016, con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.A. n. 5478 del 23.03.1995, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 del 3.06.1995, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di Palermo in data 9.07.1993 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, oggi D. Lgs. 42/2004, la località di "Mondello" nel territorio comunale di Palermo;

CONSIDERATO che i signori Benigno Angela, Puleo Pietro e Fenech Rosalia hanno presentato istanza, acquisita al prot. 1803 del 2.02.2015 della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo, ma ricevuta dalla stessa Soprintendenza in data 31/01/2005, per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 1, commi 37 e 39, della L. n. 308/2004, come integrata con documentazione assunta al prot. n. 12772 del 27.10.2015, di opere consistenti nell'ampliamento e nella sopraelevazione di un fabbricato sito a Palermo, via Trapani Pescia n. 74, Fg. 18, p.lla 2844, realizzando un immobile per civile abitazione a due elevazioni fuori terra ;

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.° 42/2004, e sm.i., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo e che per le stesse opere è stata presentata presso il Comune di Palermo istanza di sanatoria edilizia, ai sensi della L. 326/2003;

VISTA la nota prot. n. 7957/S16.7 del 18.12.2015, corretta e sostituita dalla nota prot. n. 2679/S16.7 del 5.05.2016, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha dichiarato che le opere abusive oggetto della medesima istanza sono state compiute in data antecedente al 30.09.2004, e pertanto l'istanza dei signori Benigno Angela, Puleo Pietro e Fenech Rosalia è procedibile ai sensi dell'art. 1, commi 37 e 39, della legge di riferimento;

VISTA la nota prot. n. 2679/S16.7 del 5.05.2016, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha dichiarato la compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 1, comma 37, della L. 308/2004, per la realizzazione abusiva delle opere sopracitate, subordinandone il mantenimento al

pagamento delle sanzioni di cui all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, e s.m.i. e dell'art.1, comma 37, lett. b) 1 e 2, della legge n. 308/2004;

VISTA la perizia prot. n. 7955/S16.7 del 18.12.2015, allegata alla nota prot. n. 7957/S16.7 del 18.12.2015, così come corretta e sostituita dalla nota prot. n. 2679/S16.7 del 5.05.2016, riguardante l'applicazione dell'indennità pecuniaria ex L. 308/2004, trasmessa dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, relativamente alla proprietà della signora Alessi Annalisa (ex Fenech Rosalia, giusto atto di compravendita registrato il 30.03.2012), identificata al catasto al Fg. 18, p.lla 2844, sub 5;

CONSIDERATO che, con la suddetta perizia, corretta con nota prot. n. 899/S15.4 del 14.09.2016, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha erroneamente determinato, ai sensi dell'art. 3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in Euro 986,36, anziché in € 986,39, il profitto conseguito con la realizzazione delle opere di cui all'istanza ai sensi della L. n. 308/2004, assimilate alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce la tipologia 1 in misura del 6% del valore d'estimo delle opere abusive relative alla porzione del fabbricato di proprietà della signora Alessi Annalisa, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

CONSIDERATO che nella nota prot. n.2679/S16.7 del 5.05.2016, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha dichiarato che “le opere abusive eseguite arrecano lieve pregiudizio al contesto paesaggistico tutelato e, nella citata perizia prot. n. 7955/S16.7 del 18.12.2015, ha valutato il danno arrecato al paesaggio dalla realizzazione delle opere abusive relative alla porzione del fabbricato di proprietà della signora Alessi Annalisa in Euro 2.526,24;

RITENUTO, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 37, lettera b), punto 1 e della direttiva assessoriale n. 4103 del 18.11.2005, l'importo della predetta sanzione viene maggiorata della metà, il cui ammontare è Euro 3.789,36 (€ 2.526,24 + € 1.263,12);

CONSIDERATO che la Soprintendenza di Palermo ha applicato l'indennità risarcitoria di € 8.594,70, quale sanzione pecuniaria aggiuntiva, ai sensi dell'art. 1, comma 37, lettera b), punto 2 della L. 308/2004, per la realizzazione delle opere abusive relative alla porzione del fabbricato di proprietà della signora Alessi Annalisa, assimilate alla tipologia 1 di cui alla nota sopracitata n. 4103 del 18.11.2005;

RITENUTO che la signora Alessi Annalisa è tenuta a pagare, ai sensi della L. 308/2004, per la realizzazione delle opere abusive relative alla porzione del fabbricato di sua proprietà, la somma di Euro **12.384,06** (€ 3.789,36 + € 8.594,70);

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusive eseguite non arrecano grave pregiudizio al contesto paesaggistico

D E C R E T A

Art.1) La signora **Alessi Annalisa**, residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 1, comma 37, lettera b) punto 1, della L. 308/04, la somma di **Euro 3.789,36** (€ 2.526,24 + € 1.263,12) come sopra determinata, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a “UNICREDIT di Palermo

Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;

- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N076010460000000302901, indicando quale beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA” .

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 1, comma 37, lettera b) punto 1, della L. 308/2004”.

Art.2) La signora **Alessi Annalisa** è altresì tenuta a pagare la sanzione pecuniaria aggiuntiva, nella misura pari ad € **8.594,70** , ai sensi dell'art. 1, comma 37, lettera b) punto 2 della L. 308/04, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2.

La somma di cui all'art.2 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a “UNICREDIT di Palermo Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N076010460000000302901, indicando quale beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA” .

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 1, comma 37, lettera b) punto 2, della L. 308/2004”.

A comprova dell’avvenuto pagamento delle predette indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 3) Col presente decreto è accertata la somma di € 12.384,06, sul cap. 1987, Capo 14 dell'esercizio finanziario 2016;

Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza .

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 6 ottobre 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Daniela Mazzarella)
f.to